**PRINCIPI STATUTARI GENERALI**

La Congregazione degli oblati dei santi Ambrogio e Carlo è istituita per volontà dell'arcivescovo di Milano.

L'arcivescovo offre la Congregazione degli oblati dei santi Ambrogio e Carlo come mezzo particolare e istituzionale per permettere ai sacerdoti diocesani di conseguire con migliore pienezza e sicurezza due scopi principali:

* la perfetta e generosa «dedicazione» alla Chiesa ambrosiana con l'obbedienza al suo arcivescovo;
* la santificazione personale attraverso il proprio ministero o il particolare mandato affidato dal vescovo.

Essa è formata da quattro distinte Famiglie:

1. i sacerdoti oblati missionari, che si dedicano alle missioni popolari e agli esercizi spirituali, rinunciando ad altre forme di apostolato;
2. i sacerdoti oblati vicari, che esercitano il loro ministero pastorale soprattutto a favore di comunità che vivono situazioni di transizione o di difficoltà;
3. i sacerdoti oblati diocesani, che si mettono a disposizione completa dell'arcivescovo per tutti gli uffici che stimerà opportuno affidare loro;
4. i fratelli oblati diocesani, che si offrono come collaboratori da affiancare ai sacerdoti negli impegni del loro ministero.

Ciascuna Famiglia, salvo quanto è prescritto nei successivi paragrafi, è autonoma, ha finalità proprie, e proprio superiore, nominato dall'arcivescovo.

L'unità è costituita dallo stesso spirito di oblazione, che anima le quattro Famiglie ed all'unico speciale riferimento ali'autorità dell'arcivescovo, al quale ciascun oblato è personalmente legato con il voto di obbedienza.

L'arcivescovo, dopo aver consultato i superiori delle quattro Famiglie oblatizie, nomina liberamente il prevosto generale della Congregazione, come suo rappresentante e vicario.

Il prevosto generale dura in carica sei anni e può essere riconfermato.

Il prevosto generale rappresenta l'unità della Congregazione, articolata nelle quattro Famiglie. Per questo a lui competono tutti gli uffici inerenti alla conduzione dell'intera Congregazione, come l'amministrazione dei beni e delle proprietà comuni alle quattro Famiglie, e le iniziative generali di carattere spirituale, come l'organizzazione periodica di un corso di esercizi spirituali per tutti gli oblati.

Nella sua attività il prevosto generale sarà assistito dal consiglio direttivo della Congregazione, composto dai superiori delle quattro Famiglie, dai rispettivi vicari, e dall'economo. Il consiglio a sua volta sceglierà il vicario del prevosto generale tra tutti gli altri confratelli sacerdoti.

Il consiglio si riunirà almeno una volta all'anno, per esaminare lo stato e i problemi dell'intera Congregazione, e tutte le volte che il prevosto generale lo riterrà opportuno.

L'intera Congregazione degli oblati riconosce come suo documento fondativo e come punto di riferimento imprescindibile gli statuti emanati da san Carlo nel 1581, nei quali si trovano Ie radici stesse della spiritualità oblatizia, secondo la genuina intenzione del fondatore.

Per la disciplina interna di ciascuna delle quattro Famiglie, per la sua organizzazione ed attività, valgono i rispettivi statuti, o norme, o regolamenti, aggiornati secondo le esigenze della Chiesa ambrosiana dei nostri tempi e debitamente approvati dall'arcivescovo.